

# *R* viaggio tra parole **E IMMAGINI**



**SCUOLA  
SANTA  
CHIARA  
E  
PASCOLI**



*Ti invito al viaggio  
in quel paese che ti somiglia tanto.  
I soli languidi dei suoi cieli annerbiati  
hanno per il mio spirito l'incanto  
dei tuoi occhi quando brillano offuscati.  
Laggiù tutto è ordine e bellezza,  
calma e voluttà.*

Franco Battiato, *Invito al viaggio*, 1999





## Invito al viaggio

*di Mariolina Goduto*



Tutto è cominciato con l'organizzazione del laboratorio-biblioteca, un luogo esteticamente affascinante e poco convenzionale, almeno per quella che è comunemente la nostra idea degli spazi scolastici. Un luogo inteso non soltanto come "contenitore" di libri e dei saperi che, attraverso i libri, vengono veicolati dall'una all'altra generazione. Un luogo inteso, soprattutto, come opportunità di discussione, di rielaborazione e di incontro con narrazioni, linguaggi e persone autorevoli. È stata la prima tappa del nostro viaggio. Un viaggio con una destinazione – ogni percorso deve averne una – individuata nel desiderio di aiutare i bambini a costruire un'identità personale e sociale fortemente condizionata dalla dimensione estetica. Ci interessava capire cosa può cambiare nella didattica e nel percorso di formazione quando i bambini incontrano l'arte, la comunicazione visiva, l'illustrazione, in una



situazione di profonda interazione, quasi di simbiosi, con il linguaggio delle parole. E, da questa prospettiva, la letteratura destinata ai bambini e ai ragazzi poteva fornire un grande contributo per la sua capacità di legare, indissolubilmente, il linguaggio delle parole e il linguaggio delle immagini.

Poi è arrivata la possibilità offerta dal Progetto "Le(g) ali al Sud", finanziato con il Fondo Sociale Europeo, e gli "albi illustrati" hanno cominciato a costituire il pretesto per riflettere sulle narrazioni e sulle storie, veicolate dalla scrittura e dalle immagini, per promuovere sistemi valoriali e competenze sociali significative, fortemente orientate in direzione etica. Sono nate, così, le prime sperimentazioni sulla "filosofia per i bambini", che hanno avviato la ricerca sulle possibilità di attivare il pensiero, di dibattere sui problemi, di promuovere la capacità di introspezione e la riflessione identitaria. I laboratori d'arte con Gek



Tessaro e con Lorenzo Terranera, i laboratori filosofici con Marco Dallari e con lo staff di Artebambini, l'incontro con i Radiodervish hanno fatto il resto. Storie tratte dalla letteratura, testi di canzoni, immagini artistiche e stralci di diario si sono intrecciati e hanno cambiato il modo dei bambini di guardare il mondo, di osservare la città, di esprimere opinioni e giudizi, di sognare un nuovo modello di cittadinanza attiva, colta e partecipata.

I bambini coinvolti in questa ricerca sono, oggi, alla scuola secondaria di primo grado. Ma, attraverso il taccuino nero, metafora del viaggio e del diario di bordo degli scrittori e delle avanguardie artistiche del secolo scorso, vogliono passare il testimone nelle mani dei loro fratelli più piccoli, per non disperdere il senso del loro viaggio e del loro percorso di conoscenza. Le fotografie, gli stralci dalle pagine di diario, i post, i testi dei bambini, pubblicati in



queste pagine, e i testi degli adulti che hanno, in qualche modo, partecipato alla nostra avventura, vogliono ripercorrere le tappe più significative della sperimentazione avviata nella scuola. Scorrono così resoconti, riflessioni e impressioni riconducibili alle esperienze dei laboratori di scrittura, di filosofia e di arte, alle visite della città e dei suoi luoghi culturali, agli incontri con gli autori, con gli scrittori e con gli illustratori, importanti compagni di percorso. Un invito al viaggio, a ripercorrere metaforicamente itinerari ed esperienze, modificando percorsi e traiettorie, lasciando tracce e segni sulle pagine del taccuino nero, come hanno cominciato a fare i "nostri" ragazzi in questa prima, indimenticabile esperienza.

